



Ente Previdenziale di Assistenza ai Cittadini

Pensioni più alte a giugno 2024 per chi ha compiuto 67 anni

Si tratta dell' incremento derivante dal ricalcolo delle prestazioni pensionistiche che scatta al compimento dei 67 anni d'età, quando si entra nel diritto a percepire la pensione di vecchiaia.

A beneficiare di tale incremento sono coloro che hanno presentato domanda di Ape sociale e Quota 103.

Entrando nel dettaglio se, ad esempio, si è cessata l'attività lavorativa in anticipo rispetto all'età pensionabile – sfruttando le agevolazioni dell'Ape sociale, attiva dal 2017, o di Quota 103, introdotta nel 2023 – si è subito una riduzione temporanea dell'assegno pensionistico. Tale condizione cessa nel momento in cui il pensionato – anticipato – raggiunge i 67 anni d'età. Chi, dunque, a giugno 2024 dovesse aver raggiunto lo scalino anagrafico previsto per la pensione di vecchiaia, potrà vedere cancellate le penalizzazioni previste dalla pensione anticipata e, dunque, beneficiare di un incremento pensionistico.

Il ricalcolo, come previsto dalla norma, è effettuato in automatico dall'Inps; tuttavia, si consiglia ai beneficiari di prestare attenzione all'attuazione di tale procedura e di rivolgersi presso un Ente di Patronato più prossimo al fine di ottenere chiarimenti.

Per tutti gli altri pensionati, cioè per coloro che sono in pensione anticipata e non hanno ancora 67 anni, a giugno 2024 non sono previsti incrementi dell'importo della pensione rispetto a quanto percepito nel mese precedente.